



UNA "GIORNATA" PER RIFLETTERE

di Carmelo Occhino

Dall'inizio dell'anno ad oggi, nel mondo, sono 18 i giornalisti uccisi, 2 gli assistenti degli operatori dell'informazione che hanno perso la vita sul campo, 151 i giornalisti e 9 gli assistenti imprigionati, 123 i "netizens" imprigionati. Netizens è un recente neologismo che indica i blogger e chi informa utilizzando la rete. Sono questi i dati di Reporter senza frontiere, l'organizzazione internazionale attiva in difesa della libertà di stampa e che aggiorna con puntualità le fredde cifre di quello che possiamo definire, senza blasfemia, un novello martirologio. Un martirologio che coinvolge una professione intesa come missione civile, impegno ad assolvere al dovere di informare e di far fronte al diritto di essere informati.

Sono giornalisti di grandi testate, di reti radiotelevisive, di agenzie di stampa, di giornali locali, anche giovani che non sanno nascondere le notizie e vogliono far sapere cosa succede nei diversi angoli della terra. Alcuni utilizzano i moderni mezzi di comunicazione come la rete internet e addirittura, sempre più spesso, hanno come "telecamera" solo un telefono cellulare.

Non solo guerre, ma anche informazione su quanto avviene vicino casa, nelle città, nelle amministrazioni locali, nei palazzi del potere, nei consigli di amministrazione, nei tribunali, sulle strade del mondo. Questa è l'informazione che dà fastidio e che si cerca di silenziare. Anche per questo la Giornata mondiale della libertà di stampa si presenta come un momento di riflessione per tutti. L'informazione è un diritto inalienabile è irrinunciabile. Con la stampa in catene tutti saremo più soli e senza difese.

GIORNATA DELLA LIBERTÀ DI STAMPA

L' AGE ALL'INIZIATIVA DEL 2 MAGGIO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI ROMA

"I media del 21esimo secolo: nuove frontiere" è il tema dell'edizione 2011 della Giornata mondiale della libertà di stampa - promossa da Nazioni Unite e Unesco - che sarà celebrata il 3 maggio. In Italia la Giornata sarà dedicata al Nord Africa. Lo ha deciso la Giunta esecutiva della Federazione Nazionale della Stampa, accogliendo la proposta del segretario generale Franco Siddi. A Roma il 3 maggio alle ore 10, nella Sala Walter Tobagi della FNSI, avrà luogo un convegno al quale prenderanno parte quattro giornalisti provenienti da Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, per un libero confronto con gli inviati delle principali testate italiane ed un gruppo di analisti ed esperti di geopolitica. Sempre a Roma, una iniziativa comune è stata promossa da Osservatorio Ossigeno per l'Informazione, Biblioteca Nazionale Centrale, Associazione Stampa Romana e da Libera, con il patrocinio dell'Associazione dei Giornalisti Europei (AGE), della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), di Liberainformazione, Unione



Nazionale Cronisti Italiani (UNCI) e Articolo21: lunedì 2 maggio alle ore 21, nella sala convegni della Biblioteca Nazionale Centrale in viale Castro Pretorio, sarà rappresentato il monolo-

go teatrale "Uno scandalo italiano - Storia di Cosimo Cristina, il giornalista 'suicidato' da Cosa Nostra". L'ingresso è libero. Il testo teatrale inedito scritto e interpretato da Luciano Mirone, con l'ausilio di suoni e immagini, racconta la vera storia del corrispondente del quotidiano "L'Ora" di Palermo, ucciso nel 1960, all'età di 25 anni a Termini Imerese. Cristina è il primo degli otto cronisti uccisi in Sicilia nel dopoguerra. Con questa rappresentazione, l'Osservatorio Ossigeno per l'Informazione e le organizzazioni dei giornalisti e della società civile intendono ricordare, nell'ambito della Giornata mondiale della libertà di stampa, i giornalisti italiani uccisi nel dopoguerra dalla criminalità mafiosa e dal terrorismo. *(segue a pagina 2)*

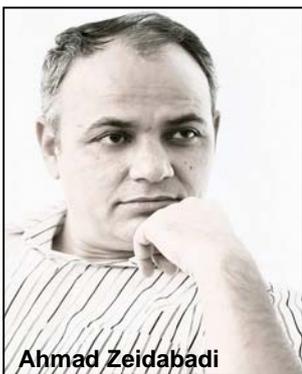
Nelle altre pagine

* Ricordando Giovanni Paolo II	3
* Firenze, Festival d'Europa	4
* Napoli, Borsa di studio Petretta	5
* La Festa dell'Europa a Torre del Greco	5
* Orizzonte europeo per i Balcani	6
* Il Social Network attira i giovani	7

GIORNATA DELLA LIBERTÀ DI STAMPA

(dalla prima pagina)

In Italia, un'altra iniziativa è quella del COSV, il Coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario. Il 3 maggio, in collaborazione con l'agenzia di stampa IPS-Inter Press Service e la casa editrice Becco Giallo, il Coordinamento sarà impegnato a sull'attuale situazione internazionale. News e reportage in tempo reale dall'America Latina, dal Medio Oriente, dall'Africa e dall'Asia, senza dimenticare l'Europa dove – sottolinea il COSV – il deterioramento della libertà di stampa è un fenomeno preoccupante. Sarà coinvolta la graphic novel, con un'inedita tavola di Becco Giallo. Nello spirito della Giornata dell'ONU, il prossimo 28 maggio la città di Genova ospiterà la Quarta Giornata della memoria dei giornalisti uccisi dalle mafie e dal terrorismo nel dopoguerra in Italia, per ricordare loro – evidenzia l'Unione nazionale cronisti italiani - e anche tutti gli altri colleghi che alla libertà di stampa hanno sacrificato la vita nel resto del mondo e per essere vicini a quanti ancora oggi subiscono intimidazioni e minacce per assolvere al diritto-dovere di informare. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Cronisti Liguri e dall'UNCI, si svolgerà dalle 10,30 a Palazzo Doria Spinola, nella sala del Consiglio provinciale, in largo Eros Lanfranco 2. La manifestazione di Genova sarà il segno tangibile che il ricordo di quanti si sono sacrificati non sbiadisce con il passare degli anni e che tutti gli organismi della categoria – si legge in una nota - sono impegnati nel mantenere aperti i canali attraverso i quali la libertà di stampa fornisce ai cittadini in modo corretto, completo e tempestivo le informazioni indispensabili perchè conoscano quanto avviene nel Paese e possano, quindi, assumere in modo consapevole le loro scelte. Per celebrare la Giornata della libertà di stampa e ricordare anche coloro che hanno dato la vita informando sono previsti eventi in ogni parte del mondo. L'Unesco invita a rispettare un minuto di silenzio in memoria dei giornalisti che hanno pagato con la loro vita il nostro diritto all'informazione. Tra le manifestazioni principali la consegna del Premio Unesco/Guillermo Cano che si svolgerà il 3 maggio al Centro Stampa di Washington. Quest'anno il riconoscimento è andato al giornalista iraniano Ahmad Zeidabadi. Finalità dell'iniziativa: premiare una persona, organizzazione o istituzione che ha dato un notevole contributo alla difesa o alla promozione della libertà di stampa nel mondo, soprattutto se ciò ha rappresentato un rischio. Sempre a



Ahmad Zeidabadi

Washington al New Museum, dal primo al 3 maggio, si terrà un convegno organizzato dall'Onu, dal Dipartimento di Stato americano e da altri attori della società civile, come la fondazione Knight, principale sponsor dell'evento. Le discussioni verteranno sul grande ruolo assunto oggi da internet, i grandi vantaggi che i nuovi media comportano legati ai grandi rischi sociali. Negli Stati Arabi l'Unesco e la catena satellitare Al Jazeera lavoreranno insieme per trasmettere una serie di avvenimenti destinati a segnare la giornata.

AGGIUNTI I NOMI DI 4 ITALIANI AL JOURNALIST MEMORIAL

Cosimo Cristina, Giovanni Spampinato, Peppino Impastato e Mauro Rostagno.

I nomi di questi quattro giornalisti uccisi in Sicilia dalla mafia negli ultimi de-

cenni sono stati aggiunti al Journalist Memorial del Newseum di Washington insieme a quelli di 59 giornalisti uccisi in vari paesi nel 2010 mentre svolgevano il loro lavoro di informatori dell'opinione pubblica. Lo rende noto l'osservatorio Ossigeno per l'informazione. Oltre ai quattro italiani, sono stati aggiunti i nomi di altri 14 giornalisti che



Washington: Journalist Memorial

hanno perso la vita per ragioni legate al loro lavoro negli anni scorsi. Il Journalist Memorial del Newseum, inaugurato nel 2008, contiene adesso 2084 nomi. Il 16 maggio la lista aggiornata sarà presentata a Washington in una cerimonia ufficiale al Newseum. Interverranno Krishna Bharat, creatore di Google News, e Alexander Lebedev, imprenditore russo e proprietario della Novaya Gazeta.

Studenti e libertà d'informazione

FARE IL GIORNALE NELLE SCUOLE

La cerimonia di premiazione dell'ottava edizione del concorso "Fare il giornale nelle scuole" si svolgerà il 4 maggio a Benevento presso il Cinema San Marco. Interverranno Enzo Iacopino presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, promotore dell'iniziativa, il coordinatore Giovanni Fuccio e i componenti del gruppo di lavoro. Nel corso della cerimonia saranno consegnati alle scuole vincitrici la medaglia e il diploma. Il giorno prima, 3 maggio, si svolgerà il Forum degli studenti, sempre a Benevento (Teatro di Palazzo De Simone) sul tema "La libertà di stampa in Italia e nel mondo", in cui il presidente Iacopino risponderà alle domande dei giovani. Il Forum sarà preceduto da un intervento sul tema "Il giornalismo scolastico. Le ragioni di una continuità", a cura del prof. Francesco Scolari. L'ottava edizione ha registrato una partecipazione superiore agli anni precedenti: oltre 700 gli studenti presenti, tra scuole primarie e secondarie, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Sarà premiata anche la scuola italiana di Asmara, in Eritrea. Il bando della IX edizione (relativa ai giornali pubblicati nell'anno scolastico 2010-11) rivolgerà particolare attenzione alle scuole italiane all'estero interessate al progetto.

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei
Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes
Européens - Aprile 2011 - Diffusione interna
Via Monte Zebio, 19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884
e-mail: portavoce.age@gioornalistieuropei.it - www.aje.it

GIOVANNI PAOLO II IL PONTEFICE DEI MASS MEDIA

Il prossimo primo maggio sarà beatificato Giovanni Paolo II, che durante il suo pontificato ha rivolto un particolare interesse anche verso gli operatori dell'informazione e i mass-media. Ci piace ricordarlo pubblicando l'allocuzione ai partecipanti al XVIII congresso internazionale dell'Associazione dei Giornalisti Europei, che si è svolto a Roma nell'ottobre 1980. Nella foto: Giovanni Paolo II con i delegati ricevuti in udienza

Signore, Signori,
È con gioia del tutto particolare che accolgo i rappresentanti dell'Associazione dei giornalisti Europei in quest'anno dedicato al grande Apostolo e Patrono d'Europa, San Benedetto. Per il vostro XVIII Congresso internazionale, vi siete riuniti in questa città di Roma la cui vocazione europea ha potuto favorire e persino ispirare i lavori della vostra assemblea. Siete impegnati nella formazione dell'opinione pubblica dei paesi europei, una bella e pesante responsabilità. Siete coscienti delle enormi difficoltà di ordine politico, economico, sociale e soprattutto umano che l'ideale dell'unità europea incontra sul suo cammino. Questo continente comprende un grosso numero di comunità nazionali e potrebbe dunque beneficiare di tutta la ricchezza delle loro culture, nel rispetto di ognuno; ma resta segnato dalle opposizioni e dalle lotte che questi paesi hanno avuto in passato tra di loro, esasperando le loro divergenze politiche, ideologiche o religiose, o volendo ottenere con la forza interessi particolari. Così questa lunga storia non facilita coloro che vedono nell'unità europea il mezzo per realizzare la comprensione e la fratellanza dei popoli che la compongono e per contribuire alla pace del mondo. Si deve riconoscere che, malgrado i grandi passi compiuti, l'aspirazione previdente e generosa di tanti pionieri, uomini e donne che hanno dedicato il loro tempo ed i loro sforzi all'ideale europeo, non si è ancora realizzata. I miei predecessori, dall'epoca di Benedetto XV, non hanno mancato di fornire il loro incoraggiamento e le loro esortazioni, come ha appena ricordato il vostro Presidente che ringrazio vivamente per i suoi alti propositi. Riprendendo ciò che



diceva Paolo VI ai direttori dei giornali dei paesi membri della Comunità Economica il 17 aprile 1967, ricordo che la missione del papa non è di offrire la migliore soluzione politica o economica per realizzare l'unione dei popoli europei: "La nostra missione è un'altra: è di ordine morale e spirituale. Ma è proprio alla luce dei principi di ordine superiore che il carattere nefasto delle divisioni fra gli uomini appare in modo evidente. È alla luce delle esigenze profonde della natura umana e della vita sociale che si manifesta la necessità per gli uomini di riavvicinarsi, di amarsi, di unire gli sforzi per realizzare finalmente quel mondo umano e fraterno al quale, coscientemente o no, tutti gli uomini e i popoli aspirano" (cf. Insegnamenti di Paolo VI, V [1967] 739).

E tutto il mondo sa, a questo proposito, che l'Europa può trovare nelle sue tradizioni i valori umani, morali e spirituali che garantiscano il significato dell'esistenza personale, il senso del lavoro, dei rapporti familiari, il rispetto dell'uomo, dei suoi diritti, della sua libertà, del suo destino, la dinamica del perdono e della fratellanza... La Chiesa ha ripetutamente glorificato quest'anno il contributo originale di san Benedetto da Norcia a questa civil-

tà, al punto che sarebbe superfluo insistervi ancora davanti a voi. Mi auguro almeno che voi sappiate sempre evidenziare i valori spirituali che l'Europa ha tratto dal cristianesimo o sviluppato nella sua sfera, ma che sono il patrimonio della natura umana, di tutti gli uomini di buona volontà.

L'Europa deve renderne testimonianza al mondo; senza questi valori, in ogni caso, la sua costruzione sarebbe fragile e, oso dirlo, destinata al fallimento. Ma è stato

molto opportuno che il vostro Congresso abbia studiato, anche con l'aiuto di specialisti, i problemi d'ordine politico, monetario, agricolo, energetico, che esprimono concretamente la solidarietà nelle preoccupazioni della vita quotidiana e che contribuiscono a rendere l'intesa e l'unione reali ed efficaci, in particolare dopo che l'elezione del Parlamento Europeo a suffragio universale e diretto ha fornito nuove possibilità d'orientamento comune. Sarà vostro compito contribuire a questo progresso, utilizzando i mezzi - a dire il vero molto potenti - che vi sono propri: giornali, radio, televisione; svilupperete in questo modo le conclusioni del vostro Congresso in un modo relativamente facile da capire per il gran numero di uomini e donne coinvolti, ed in particolare i giovani. Il vostro compito in questo campo, come d'altronde in tutti quelli che riguardano i mass media, sarà determinante per la maturazione ed il senso di responsabilità dell'opinione pubblica, se saprete contemporaneamente comunicare i dati reali e proporre le vostre convinzioni sulla realizzazione ideale dell'Europa. Molto recentemente, il 25 settembre, ho avuto l'occasione, davanti ai congressisti dell'Unione Internazionale della (continua a pagina 5)

6-10 MAGGIO, FESTIVAL D'EUROPA A FIRENZE

Molti gli appuntamenti – L'AGE coinvolge gli studenti dell'ITC "Volta" che daranno vita ad un dibattito su Radio Capodistria con i coetanei istriani sulla comune percezione dell'Europa



E' stato presentato alla stampa, a Roma, il programma del Festival d'Europa che si svolgerà a Firenze dal 6 al 10 maggio. Molteplici gli eventi in calendario (<http://www.festivaldeuropa.eu/>). L'iniziativa è ideata e promossa dall'Istituto Universitario Europeo di Fiesole che ha come partner organizzativi Parlamento europeo, Commissione europea e Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Di rilievo la "Conferenza sullo Stato dell'Unione", che i terrà il 9 e 10 maggio a Palazzo Vecchio per fare il punto sul processo di sviluppo dell'integrazione europea dopo il Trattato di Lisbona. Parteciperanno: il presidente della Commissione Barroso, il presidente del Parlamento Europeo Buzek, il vicepresidente della Commissione Tajani, la commissaria europea all'Istruzione, Cultura, Multilinguismo e Gioventù Androulla Vassiliou, il ministro degli Affari esteri Frattini e altre personalità. Il dibattito sarà animato anche da giornalisti, accademici e rappresentanti della

società civile. Per tutta la durata del Festival, nelle piazze, nei centri culturali, nei teatri, nelle scuole della città sono previsti eventi culturali, mostre, iniziative didattiche e dibattiti su temi socio-economici. Tra questi: Piazza Europa, la Notte Blu, l'Europa attraverso il cinema, l'Europa e il Mediterraneo e il Concorso di idee sul futuro dell'Europa con il coinvolgimento delle scuole fiorentine. Nell'ambito del Festival, l'AGE sarà presente con una iniziativa che coinvolgerà le II classi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Alessandro Volta" di Firenze, guidate dalla docente Adria Fiaschi. Il giornalista Luigi Cobisi curerà un collegamento con la trasmissione di Radio Capodistria "Tempo Scuola", condotta dalla collega Ornella Rossetto, durante la quale gli studenti fiorentini parteciperanno ad un dibattito con i coetanei istriani sulla comune percezione dell'Europa. La trasmissione sarà in onda domenica 8 maggio dalle 13 alle 14 e potrà essere seguita in Italia su www.radiocapodistria.net

CIME, FORUM SULL'EUROPA CHE VOGLIAMO

“Verso il 2014: l'Europa che vogliamo”. E' questo il filo conduttore del Forum promosso dal Consiglio italiano del Movimento europeo, che si svolgerà il 9 maggio nell'ambito del Festival d'Europa.

Il dibattito della prima parte della giornata, che avrà inizio alle 9,30, ruoterà sul tema “Il Parlamento europeo, cittadella della democrazia”.

Una tavola rotonda affronterà il futuro dell'Unione, con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni giovanili, e sarà moderata da Simone Vannuccini, segretario generale di Gioventù federalista europea. Un secondo dibattito riguarderà il “dialogo fra le organizzazioni delle società civile a favore di un'alleanza per il



progresso dell'unità europea” e sarà introdotto e moderato da Pier Virgilio Dastoli, presidente del Cime. Nel pomeriggio si parlerà d'informazione e social network. Il confronto tra attori istituzionali e operatori privati del settore comunicazione (*Comunicare l'Europa: quella che vediamo, leggiamo e ascoltiamo*) sarà moderato da Giampiero Gramaglia, direttore di Agence Europe. Gerardo Mombelli, presidente dell'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale, modererà il successivo dibattito tra i responsabili dei media e le organizzazioni per una cittadinanza attiva europea (*Media e democrazia*). Sede del Forum: Sala de Dugento di Palazzo Vecchio, piazza della Signoria 1.

Biblioteca Marucelliana PERIODICI “EUROPEI” IN MOSTRA

La Biblioteca Marucelliana, nell'ambito del Festival d'Europa, organizza una mostra dei periodici del XVII e XVIII secolo pubblicati a Parigi, Lipsia, Amsterdam, L'Aia, Pietroburgo, Roma, Milano, Torino, Parma, Venezia e Firenze, testimonianze dirette e strumenti primari della trasmissione delle conoscenze e del dialogo tra studiosi dell'epoca.

La mostra sarà aperta dal 7 maggio al 4 giugno dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30 alla Biblioteca Marucelliana di Firenze, in Via Cavour 43-47.

IL PORTALE EURACTIV PARLERÀ ITALIANO



italiana di EurActiv, portale d'informazione sull'Europa. Già online in diverse lingue, il portale sarà nella nostra lingua a partire dal prossimo maggio, con l'obiettivo di coprire con uno “sguardo italiano” l'attualità europea e proponendo in tempo reale un'informazione puntuale e pluralista. La rete EurActiv è già operante in Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna e Turchia. Alla presentazione parteciperanno l'editor Andrea Gallo, la managing editor Daniela Vincenti e il direttore di “Agence Europe” Giampiero Gramaglia.

Nell'ambito del Festival d'Europa, il 9 maggio alle 17,30, sarà presentata a Palazzo Vecchio in anteprima la versione

Napoli 6 maggio, Università Federico II

L'AGE PREMIA UN NEOLAUREATO CON LA BORSA DI STUDIO "PETRETTA"

L'Aula Magna del Centro Congressi dell'Università Federico II di Napoli, via Partenope 36, ospiterà venerdì 6 maggio la cerimonia di consegna dell' VIII Borsa di studio sull'economia europea "Bruno Petretta". L'iniziativa promossa dalla Delegazione della Campania dell'AGE, grazie all'impegno della delegata regionale Vera De Luca, premia con cadenza biennale un neolaureato di una università della regione che si sia distinto per la sua tesi e per aver trattato temi che mettono in evidenza le potenzialità dei comparti produttivi del Mezzogiorno d'Italia nel contesto europeo. Quest'anno la giuria ha scelto uno studente della Federico II. La Borsa è intitolata alla memoria di Bruno Petretta, giornalista dell'ANSA, consigliere segretario dell' Ordine dei giornalisti della Campania e socio della sezione italiana dell'Associazione dei Giornalisti Europei. Da quest'anno la Borsa è affiancata da un premio riservato ad un giornalista campano under 30 che sia distinto per la sua attività. L'iniziativa dell'AGE è realizzata in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania. La cerimonia di premiazione avrà inizio alle ore 10 con gli interventi del rettore dell'Università Federico II Massimo Marelli, del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, del presidente della sezione italiana dell'Associazione dei giornalisti europei Nuccio Fava, del direttore generale del Banco di Napoli Giuseppe Castagna e del segretario dell'Ordine dei giornalisti della Campania Gianfranco Coppola. Moderato da Nuccio Fava seguirà un dibattito sul tema "Dove va l'Europa?" con la partecipazione di Pino Arlacchi, parlamentare europeo, già vicesegretario generale delle Nazioni Unite a Vienna; Achille Basile, preside della Facoltà di economia della Federico II; Vittorio Dell'Uva, giornalista corrispondente di guerra; Luigi Mascilli Migliorini, docente di Storia del Mediterraneo moderno presso l'Oriente di Napoli; Carmelo Occhino, vicepresidente internazionale dell'Associazione dei Giornalisti Europei; Ernesto Paolozzi, docente di Storia della filosofia contemporanea presso Suor Orsola Benincasa; Maria Luisa Vacca dirigente Centro europeo d'informazione cultura e cittadinanza (Ceic) del Comune di Napoli. La giornata sarà aperta dall'esibizione del Complesso vocale del Conservatorio di San Pietro a Majella diretto dal M° Carmelo Piccolo.

LE INIZIATIVE PER LA FESTA DELL'EUROPA

**A Parma e all'Università Bicocca di Milano
A Torre del Greco l'evento patrocinato da AGE
e Ordine dei giornalisti della Campania sarà
all'insegna dell'Anno europeo del volontariato**

Mancano pochi giorni all'appuntamento annuale con la Festa dell'Europa. Molte le iniziative in programma. A Parma la festa durerà più giorni, dal 2 al 9 maggio. Oltre 60 eventi per una 8 giorni di festa non-stop. Il 9 maggio a Milano, presso l'Università Bicocca alle ore 9.00, è in programma un convegno un convegno su "Cosa può fare l'Europa per i giovani? La strategia di rilancio della crescita e dell'occupazione". Interverranno, tra gli altri, il rettore dell'Università Bicocca, Marcello Fontanesi; Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea; i segretari nazionali di CGIL, CISL e UIL Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti; gli europarlamentari Laura Comi e Patrizia Toja. Dalle 16 alle 18 un momento di festa con i comici di Zelig, quiz a premi e musica live.

A Torre del Greco l'Associazione culturale Prometeo, presieduta dal giornalista Francesco Manca, organizza la Festa dell'Europa con il patrocinio dell'AGE e dell'Ordine dei giornalisti della Campania, degli enti locali e dei Distretti scolastici. Dal 3 al 9 maggio sono in programma dibattiti, mostre e spettacoli che saranno ospitati dalla cittadinanza di Torre del Greco, Ercolano, Boscoreale e Torre Annunziata. L'iniziativa è all'insegna dell'Anno europeo del volontariato. Tra i temi di dibattito: "La cultura della solidarietà per promuovere i valori della fratellanza e della pace tra i popoli", "Europa: Ieri, oggi, domani", "Dall'Unità d'Italia all'Europa unita per la pace nel Mediterraneo", "Scuola, giovani, legalità e solidarietà". Una rassegna d'arte avrà per tema "Pensare europeo", gli studenti esporranno i loro elaborati nella mostra "Nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, le attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva".

Il 9 maggio si concluderà con un Concerto per l'Europa.

Per il programma completo:

www.associazioneprometeo.eu

GIOVANNI PAOLO II IL PONTEFICE DEI MASS MEDIA

(da pagina 3) Stampa Cattolica di sottolineare i valori della comunicazione: "Ascolto, informazione reciproca, scambio, comunione, partecipazione, impegno al servizio degli altri, in breve, tutto quello che permette agli uomini di conoscersi meglio, apprezzarsi e collaborare ("L'Osservatore Romano", die 26 sept. 1980). La vostra attenzione è particolarmente incentrata sulla costruzione attuale dell'unità europea, ma non potete fare a meno di allargare la vostra visione ad un orizzonte più vasto. La vostra speranza, come quella di molti europei, è di vedere tutto questo continente trovare la sua solidarietà e la sua unione in una Comunità di popoli europei che già hanno in comune tante tradizioni culturali e cri-

stiane. E questa speranza trova una prima realizzazione, o piuttosto una prima tappa, nel fatto che nuovi paesi europei accederanno prossimamente a quella Comunità alla quale voi avete appena dedicato i vostri lavori. La Comunità Economica Europea ha inoltre dei legami economici con circa una sessantina di paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico - penso in particolar modo alla Seconda Convenzione di Lomé -, e questo può apparire come una forma interessante di comprensione e solidarietà verso i paesi del Terzo Mondo. Bisogna senza dubbio augurarsi che questi legami siano estesi ad altri paesi più sfavoriti, con i quali d'altronde la Comunità ha già cominciato a stabilire accordi d'associazione. Anche

in questo caso, con i vostri mezzi di comunicazione, potete fare molto per far comprendere i valori culturali e spirituali di quei paesi e le loro maggiori esigenze in campo sociale ed economico. La vostra competenza, la vostra lealtà e il vostro spirito di servizio permetteranno di offrire un prezioso contributo anche agli uomini politici che sono incaricati di compiti così complessi. In poche parole, voi avrete contribuito all'edificazione dell'uomo che è in ultima analisi lo scopo del vostro lavoro, dell'uomo i cui diritti sono inseparabili da quelli di Dio. Mi auguro che la grazia di Dio vi ispiri e vi assista, e prego il Signore di benedire le vostre persone, le vostre famiglie, i vostri colleghi e i vostri cari paesi.

UN ORIZZONTE EUROPEO PER I BALCANI OCCIDENTALI

Il Parlamento europeo resta "fortemente impegnato" a favore del futuro europeo dei Balcani occidentali. Lo ha affermato il presidente dell'europarlamento Jerzy Buzek durante la riunione interparlamentare del 13 e 14 aprile che ha visto la partecipazione di leader europei e balcanici. Fra loro, molti ottimisti sul destino europeo della regione, ma senza dimenticare gli ostacoli che restano per una piena adesione all'UE. La due giorni dedicata ai Balcani è stata l'occasione per uno scambio di idee sull'avvenire della regione. "Molte sono ancora le sfide aperte: attuare le riforme giudiziarie, migliorare la lotta alla criminalità organizzata e la corruzione, proseguire sulla strada della riconciliazione e della cooperazione con il Tribunale dell'Aja" ha ricordato **Jerzy Buzek**, che ha ospitato l'evento insieme al Primo Ministro ungherese **Viktor Orban**, in quanto presidente di turno dell'Ue. Quest'ultimo ha riconosciuto al Parlamento di avere sempre avuto un occhio di riguardo per la regione, e ha assicurato che "la presidenza ungherese condivide questa attenzione".

Un'enclave dell'Europa

La questione dei Balcani costituisce infatti una priorità per il semestre guidato da Budapest. I paesi della ex-Yugoslavia sono "un'enclave" in mezzo all'Europa, circondati da paesi che fanno parte dell'Unione. Questo non vuol dire che tutte le difficoltà siano superate: le diverse sensibilità culturali sono ancora molto forti. Ma "se l'UE non li integrerà, sarà qualcun'altro a farlo", secondo Orban, che ha concluso il suo intervento citando la Croazia, che "può essere il buon esempio per gli altri". "La riunificazione dell'Europa non sarà completa finché i Balcani occidentali non saranno parte dell'UE", ha dichiarato il presidente della Commissione **José Manuel Barroso**, specificando però che "la prospettiva europea è nelle mani di ognuno di questi paesi. Il processo verso l'adesione dipende dai progressi che sapranno fare nelle riforme chiave". A nome dei paesi balcanici, si è espresso il presidente del Parlamento croato **Luka Bebić**, confermando la

disponibilità del suo paese ad "aiutare gli altri nelle loro aspirazioni europee". Un elemento fondamentale è infatti "la cooperazione regionale", per garantire la pace, la stabilità e la prosperità. Un'attenzione particolare, infine, va rivolta allo sviluppo di infrastrutture, un modo di unire la regione oltre i confini nazionali.

Tensioni etniche

Un'altra relatrice, **Sonja Biserko**, direttrice del Gruppo di Helsinki per i diritti umani in Serbia, ha messo l'accento sui problemi aperti. I Balcani occidentali non hanno ancora "sfruttato a pieno il loro potenziale". Alcuni Stati sono fragili, e permangono "le tensioni etniche".

Il consolidamento delle istituzioni e la transizione verso un'economia di mercato sono molto lenti, mentre le *elite* politiche non sono in grado di guidare le riforme. Secondo la Biserko serve "un approccio nuovo", in modo che le riforme partano "a livello locale" e i cittadini possano sentire "di appartenere alla famiglia europea".

E' necessario rafforzare l'idea dello Stato di diritto e della democrazia, anche per prevenire gli estremismi.

Chiudere presto i negoziati

L'incontro interparlamentare è stato anche l'occasione per passare in rassegna la situazione dei negoziati di adesione dei vari paesi dei Balcani all'UE, che è questa: **Croazia** - paese candidato, i negoziati dovrebbero essere chiusi in breve. **Serbia** - candidato potenziale, ha formalizzato la richiesta nel 2009. **Bosnia-Herzegovina** - candidato potenziale, ma non ha ancora effettuato la richiesta ufficiale. **FYROM** - paese candidato all'UE ma i negoziati non possono partire finché la questione del nome non sarà risolta. **Kosovo** - candidato potenziale ma cinque Stati UE non lo riconoscono ancora come paese indipendente, quindi l'UE non può ancora stabilire relazioni ufficiali. **Montenegro** - candidato, richiesta formalizzata nel 2008. **Albania** - candidato potenziale, richiesta formalizzata nel 2009.

LOBBY UE, PROPOSTO UN NUOVO REGISTRO PER RAFFORZARE LA TRASPARENZA

Gli europarlamentari sottolineano la necessità che tutti i lobbisti siano iscritti ad un registro e che resti traccia degli scambi con gli eurodeputati



nei resoconti parlamentari. "Questo è un passo avanti ma ovviamente saranno necessari altri passi" ha detto l'europarlamentare italiano Carlo Casini (Ppe), la cui relazione è stata approvata all'unanimità in sede di commissione. Gli eurodeputati hanno spiegato che un registro unico rafforzerebbe la trasparenza e allo stesso tempo consentirebbe ai cittadini di avere una sola fonte dove trovare tutte le informazioni sugli interlocutori delle istituzioni europee. Questo sistema dovrebbe facilitare, inoltre, la registrazione dei rappresentanti di interessi specifici. Il regi-

stro delle lobby dovrebbe essere rinominato "Registro di trasparenza". La registrazione non sarà però obbligatoria, anche se questo è

quello che molti europarlamentari auspicano. La Commissione ha sostenuto che l'accordo costituirà un forte incentivo all'iscrizione nel registro, consentendo l'accesso alle Istituzioni unicamente su presentazione del badge di riconoscimento che sarà rilasciato dopo l'iscrizione.

Parallelamente, un gruppo di lavoro presieduto dal Presidente Buzek sta inoltre lavorando sui codici di condotta per lobbisti ed eurodeputati. Il Parlamento sarà chiamato ad approvare l'accordo sul registro di trasparenza nel corso della sessione plenaria di maggio.

Nel nome di Gaspare Barbiellini Amidei UN PREMIO PER I GIOVANI GIORNALISTI

Scade il prossimo 15 maggio il termine per la partecipazione alla quarta edizione del Premio Gaspare Barbiellini Amidei riservato a giovani giornalisti. Possono partecipare gli autori di servizi giornalistici pubblicati o trasmessi dal 1° gennaio 2010 al 15 maggio 2011 che abbiano riguardato il tema *"Dall'Italia dei Mille alle mille Italie: cronache che raccontano una nazione"*.

Il Premio intende valorizzare il miglior articolo pubblicato su giornali, periodici e web e il miglior servizio radio-televisivo trasmesso da emittenti italiane e della Svizzera italiana, realizzati da giornalisti sotto i 35 anni, professionisti, pubblicisti, praticanti e allievi delle scuole di giornalismo, che abbiano saputo raccontare l'Italia e l'Europa contemporanee come appaiono agli occhi di chi è nei primi anni della professione.

Il Premio giornalistico intitolato alla memoria di Gaspare Barbiellini Amidei è nato nel 2008 sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, della Federazione Nazionale Stampa Italiana, dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti e della Città di Lugano, con l'obiettivo di incoraggiare un giornalismo libero, innovativo e di qualità. I due vincitori, uno per ciascuna sezione, riceveranno rispettivamente un premio di 2000 euro e una targa e saranno invitati a presenziare alla cerimonia di premiazione, che si svolgerà all'Isola d'Elba tra luglio e agosto 2011. Per il regolamento ed altri dettagli: www.barbielliniamidei.it



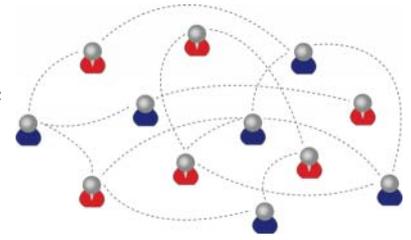
L'edizione 2011 della « Settimana europea dei giovani » si svolgerà dal 15 al 21 maggio e sarà caratterizzata da e-

venti chi si realizzeranno a livello centralizzato (Anversa e Bruxelles) e a livello locale, regionale e nazionale (a cura delle Agenzie nazionali del programma comunitario Gioventù in Azione e delle reti Eurodesk). A livello internazionale sono previste due iniziative principali: dal 15 al 18 maggio 2011 Anversa ospiterà un evento dedicato ai rappresentanti dei progetti di Servizio Volontario Europeo del programma Gioventù in Azione; dal 16 al 18 maggio 2011 Bruxelles ospiterà un evento dedicato alle attività di Dialogo Strutturato. L'attività sarà finalizzata alla valutazione dello sviluppo del processo di dialogo strutturato al termine del suo primo ciclo e a raccogliere raccomandazioni per il suo sviluppo futuro. La **Settimana Europea dei Giovani** è un evento che si ripete periodicamente da alcuni anni (la prima nel 2003, quindi nel 2005, 2007 e l'ultima nel 2008).

Il sito web italiano della Settimana Europea dei Giovani è www.youthweek.it.

IL SOCIAL NETWORK ATTIRA I GIOVANI

I giovani europei sono molto interessati alla rete. E' quanto emerge da un sondaggio pan-europeo svolto su incarico della Commissione europea. Il 77% dei ragazzi tra i 13 e i

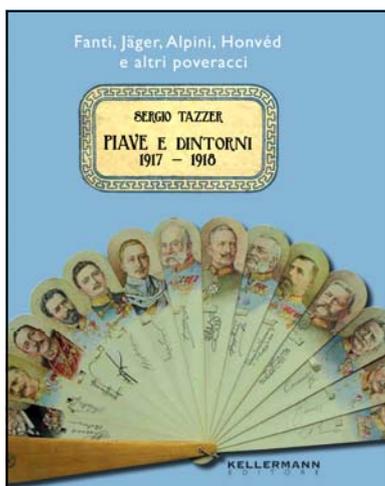


16 anni e il 38% dei bambini tra i 9 e i 12 anni sostiene di avere registrato un profilo su un sito di social networking. L'indagine - condotta tra venticinquemila bambini e ragazzi in 25 paesi europei e pubblicata da network EUKidsOnline - evidenzia che il 38% degli intervistati nella fascia di età dai 9 ai 12 anni dichiara di avere un profilo sui siti di social networking: con una percentuale minima del 25% tra i francesi e un picco del 70% nei Paesi Bassi. Il 15% dei bambini dai 9 ai 12 anni indica di avere più di 100 contatti sul proprio profilo, tra cui spicca il 47% degli ungheresi. Tra i ragazzi dai 13 ai 16 anni i belgi, i danesi, i greci, gli ungheresi, gli italiani, gli olandesi, i norvegesi, i polacchi, gli svedesi e gli inglesi tendono maggiormente a superare i 100 contatti a persona rispetto ai loro coetanei negli altri paesi.

Un quarto dei partecipanti al sondaggio sui siti di social networking ha rivelato di avere un profilo accessibile a tutti gli utenti online. Il quadro che emerge dal sondaggio assume rilevanza anche in vista dell'ormai prossima revisione dell'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura.

FACILITARE L' ACCESSO AI DOCUMENTI UE

"C'è bisogno di una migliore accessibilità ai documenti UE. È un elemento essenziale della nostra democrazia". Così Michael Cashman, deputato inglese dei socialisti e democratici, ha introdotto - lo scorso 13 aprile - il problema dell'accesso pubblico alle informazioni, durante l'audizione della commissione Libertà civili, giustizia e affari interni. L'incontro mirava ad analizzare lo stato di attuazione di un regolamento della Commissione, risalente al 2001, che regola la possibilità per i cittadini di consultare liberamente i documenti di Parlamento, Consiglio e Commissione europea. La trasparenza delle istituzioni UE è ancora insufficiente secondo gli europarlamentari. I deputati vogliono rendere più trasparenti le procedure UE, con un miglior accesso ai documenti. L'attuale regolamento non è conforme alla Convenzione ONU di Aarhus sull'accesso alle informazioni, che pure l'Unione Europea ha ratificato nel 2005. Sono, infatti, previste eccezioni all'accesso ai documenti: per motivi di protezione della politica economica, questioni legali e indagini. Questi impedimenti alla pubblica trasparenza "sono largamente sovra-utilizzati", secondo Anaïs Berthier, dell'organizzazione verde Client Earth. La Commissione chiede quasi sistematicamente più tempo per consegnare i documenti e "a volte omette persino di rispondere", ha continuato Berthier. Questo "causa uno spreco di tempo e denaro e a volte bisogna arrivare in tribunale per poter ricevere le informazioni necessarie". Dunque, è necessario che tutte le istituzioni europee impieghino più risorse per facilitare l'accesso ai documenti pubblici.

Al Salone internazionale del libro di Torino**SERGIO TAZZER: 1917-1918, PIAVE E DINTORNI**

Il 13 maggio, alle ore 15, al Salone internazionale del Libro di Torino sarà presentato il volume "Piave e dintorni 1917-1918. Fanti, jager, alpini, honved e altri poveracci" (Kellermann Editore), ultima fatica di Sergio Tazzer. Il libro fa rivivere un anno di guerra nel più grande campo di battaglia italiano dopo la

rotta di Caporetto: il fronte che dal Grappa - attraverso il Monte Tomba, il Monfenera, il Montello e il Piave - andava a placarsi prima negli acquitrini del Sile e infine nell'Adriatico. Come in tutte le guerre, poca nobiltà e molte miserie, fra grandi eroi, piccoli uomini e gente comune che si chiedeva il motivo di tanti orrori, di tante privazioni, di tante umiliazioni. Sergio Tazzer è stato direttore della sede veneta della Rai, capo della redazione trentina e della redazione centrale della Tgr a Roma. Dal 1995 realizza e conduce il settimanale radiofonico mitteleuropeo *Est Ovest*, in onda su Radio 1 Rai. È socio dell'AGE. Ha pubblicato "Tito e i rimasti. La difesa dell'identità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia" (LEG) e "Praga tragica. Mila-da Horáková. 27 giugno 1950" (LEG).

ONU, CREATIVI PER DIRE NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il Centro regionale di informazione delle Nazioni Unite (Unrich) con sede a Bruxelles, d'intesa con UN Women e altri uffici di informazione Onu in Europa, lancia un concorso sui temi dell'uguaglianza di genere e di tutte le forme di violenza contro donne e ragazze. La competizione, su scala europea, rientra nella campagna promossa dal segretario generale delle Nazioni Unite, denominata "UNiTE to end Violence against Women", e invita i cittadini europei, disegnatori professionisti, creativi, ad elaborare un annuncio pubblicitario con lo slogan: "No alla Violenza contro le Donne." Il termine per partecipare al concorso scade alla mezzanotte del prossimo 30 maggio. I vincitori saranno annunciati il 25 novembre, Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Tutti i dettagli del concorso sono al seguente link: www.create4theun.eu

Il primo premio, del valore di 5.000€, sarà assegnato da una giuria composta di esperti, tra i quali: Jacques Séguéla, Vice presidente della compagnia pubblicitaria Havas, Omar Vulpinari, direttore creativo del dipartimento di comunicazione visiva di Fabbrica, il centro di ricerca sulla comunicazione di Benetton, e Mieke Gerritzen, designer e direttore del Graphic Design Museum di Breda.

1-15 MAGGIO "SOLAR DAYS" ITALIANI

Dal primo al 15 maggio si svolgerà la quarta edizione degli European Solar Days italiani, iniziativa di comunicazione ed informazione sull'energia solare che rientra nel programma comunitario Intelligent Energy Europe. L'evento coinvolge molti paesi europei e mira alla diffusione e alla promozione dell'energia solare, sotto forma di calore (solare termico) e di elettricità (fotovoltaico). In Italia la campagna è coordinata da Ambiente Italia e da Legambiente che, a partire da questa edizione, entra ufficialmente a far parte del comitato organizzatore. Numerosi gli eventi organizzati da Enti locali, aziende del settore, associazioni, scuole di formazione e Università con la collaborazione di media partners. Sul sito www.eusd.it si possono visualizzare gli eventi registrati, più di 120, anche attraverso una mappa. Si tratta di conferenze, fiere e presentazioni di prodotti e progetti.



PORTE APERTE IL 14 MAGGIO AL CENTRO DI RICERCA DI ISPRA

Sabato 14 maggio 2011 il Centro Comune di Ricerca (JRC) di Ispra aprirà di nuovo le sue porte al pubblico. Dopo il successo della Giornata Porte Aperte del 2009, con oltre 8.000 partecipanti, la nuova Giornata Porte Aperte del 2011 promette di essere ancora più interessante. Il programma della giornata darà maggiore spazio a laboratori di grande interesse con esperimenti interattivi e presentazioni animate, spettacoli e divertimento per tutte le fasce di età. Sarà interessante informarsi di cambiamento climatico o di energie rinnovabili, nanotecnologie o passaporti elettronici, di previsioni di inondazioni o incendi o della sicurezza e della qualità degli alimenti. Anche quest'anno ci sarà un programma speciale per i bambini con giochi e spettacoli a quiz.



mentamento per tutte le fasce di età. Sarà interessante informarsi di cambiamento climatico o di energie rinnovabili, nanotecnologie o passaporti elettronici, di previsioni di inondazioni o incendi o della sicurezza e della qualità degli alimenti. Anche quest'anno ci sarà un programma speciale per i bambini con giochi e spettacoli a quiz.

Dal sito www.aje.it si può accedere ai portali istituzionali di: Parlamento europeo - Commissione Ue - Consiglio europeo - Comitato economico e sociale europeo - Consiglio d'Europa - Comitato delle Regioni